

# SINOSSI DEL PROGETTO "NUOVAMENTE PER L'ANTICO CASTRUM NOVUM"

A.S. 2017-2018

**Il progetto ha l'obiettivo di unire la Scuola al Territorio e al Patrimonio Artistico Museale, tramite l'insegnamento della pratica scultorea su creta**

## Fasi di progetto

1 Il progetto parte con l'insegnamento alla classe III G del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" del Plesso di S. Marinella, delle antiche tecniche di coroplastica (lavorazione della creta). I ragazzi realizzeranno copie liberamente ispirate agli originali archeologici rinvenuti nel territorio di Castrum Novum (S. Marinella - Pyrgi) dall'epoca preistorica a quella greco-romana. Contemporaneamente gli studenti lavoreranno sul proprio ritratto e sulla interpretazione delle proprie emozioni, non solo con la scultura, ma con varie tecniche artistiche tra cui le digitali.

Questa parte del corso ha una fondamentale valenza inclusiva per gli studenti con disabilità.

2 Si affianca alla parte pratica, una sezione di lezioni teoriche svolte all'interno di vari siti museali, a cui prenderà parte anche la classe IVAL del Liceo Scientifico Linguistico "Galileo Galilei" del Plesso di Civitavecchia. Gli studenti verranno formati sulla storia dello scavo stratigrafico, sul rinvenimento delle opere nel loro territorio e sul concetto di arte e di museo nel tempo.

3 In partenariato con il Liceo Francese Bergson, gli studenti affronteranno il tema della dispersione delle opere e la loro musealizzazione, prendendo spunto dalla scultura dell'Athena Parthenos di Civitavecchia, opera che sarà il modello per la realizzazione di una testa scultorea robotica con pelle siliconica. Gli alunni saranno invitati ad interpretare con un'opera collettiva il tema della migrazione/immigrazione, sradicamento/inclusione. Si intende, attraverso l'arte, suggerire il tema dell'arricchimento conseguente all'acquisizione di nuova identità dovuta ad uno "scambio" (la testa trasferita dallo scavo al Museo Francese, ma anche la scultura classica che diventa robotica). La "testa" dell'Athena si trasforma e rappresenta il bagaglio culturale di esperienze da trasmettere e acquisire: diventa l'archetipo di una cultura trasversale capace di unire e superare i confini nazionali.

4 Alla fine dell'anno scolastico, a conclusione di un'esperienza formativa e di orientamento in seno all'attività di **alternanza scuola-lavoro**, le opere scultoree dei ragazzi verranno collocate in un Museo ospitante, in contrappunto agli originali archeologici, in modo che gli studenti possano illustrare al pubblico, anche in lingua straniera (classe IVAL), il loro lavoro e la loro interpretazione del patrimonio archeologico rinvenuto sul territorio.

La particolare visione dell'Antico illustrata dai giovani scultori e dai loro compagni, verrà rafforzata dal lavoro sul proprio ritratto, donando alla guida per il pubblico il valore aggiuntivo di un'interpretazione artistico-creativa del patrimonio museale visitato.

5 Le opere dei ragazzi costituiranno la base materiale per la costruzione di un museo didattico, all'interno della Scuola, gestito dai ragazzi tramite un inventario digitale, che possa connettere le opere scultoree contemporanee, agli originali dispersi in vari musei: dal limitrofo Antiquarium di Pyrgi, all'Archeologico Nazionale di Civitavecchia, fino ai Musei Vaticani e al Louvre, come al Museo Etrusco di Villa Giulia, ma anche al Museo Pigorini..ecc

Progetto a cura di Ilaria Paccini- tutor interno "G.Galilei" prof.ssa Clelia di Liello

